

Radio Marconi

Dare voce alle «Belle storie», un quotidiano «straordinario»

Sono le notizie e le storie di vita che fanno più fatica a farsi largo nel flusso sempre più impetuoso dell'informazione e dell'intrattenimento. Sono gli steli d'erba che silenziosamente crescono e fanno da sostrato per altre forme di vita. Storie di dedizione agli altri, di servizio, di ordinaria e straordinaria condivisione. Sono le «Belle storie» che Radio Marconi racconta dal lunedì al venerdì, nella seconda parte di Radio Aperta, il talk in onda dalle 10.30 alle 12. Non solo le voci dal mondo dell'associazionismo e del Terzo settore, titolari di una sorta di "incarico" o di "delega" a curare le tante ferite del mondo. La trasmissione vorrebbe far conoscere tante storie quotidiane e «normali» che invitano a uscire da se stessi, dalle proprie preoccupazioni per andare incontro agli altri. È sempre possibile segnalare alla redazione queste «Belle storie», attraverso i vari canali di comunicazione (mail diretta@circuitomarconi.com).

La rubrica «Parole per capirsi», sintetico dizionario di base per capire i termini di base di grandi temi di uso quotidiano, si arricchisce di un nuovo filone. Dopo il ciclo dedicato all'educazione finanziaria, il giovedì alle 16.10, sempre in collaborazione con l'Università cattolica, viene proposto un ciclo di Parole del Diritto: da «contratti» a «brevetti» passando per «voucher». Al termine di questo ciclo ne verrà proposto uno dedicato più specificamente alla Costituzione italiana. La frequenza principale di Radio Marconi è Fm 94.8.



cupazioni per andare incontro agli altri. È sempre possibile segnalare alla redazione queste «Belle storie», attraverso i vari canali di comunicazione (mail diretta@circuitomarconi.com).

Parliamone con un film

di Gianluca Bernardini

Regia di Florian Zeller. Con Anthony Hopkins, Olivia Colman, Imogen Poots... Drammatico (Gran Bretagna, 2020, Bim Distribuzione)

Vivere con la demenza senile è come essere in un film dell'orrore, dove al posto del mostro c'è la perdita delle coordinate del presente. È questa la geniale intuizione cinematografica di *The Father* - *Nulla è come sembra*. Il regista teatrale Florian Zeller mostra in questo modo la vecchiaia come mai era stato fatto al cinema. Si affida ai volti della talentuosa Olivia Colman (si noti come recita con i sorrisi e gli sguardi di tenerezza) nei panni di una figlia apprensiva, e Anthony Hopkins (Oscar meritatissimo), un padre alle soglie della vita. Egli è confuso, non riconosce i luoghi e le persone che lo circondano, sta perdendo la memoria e

«The Father», quella poesia e quella dignità che accompagnano anche le vite più fragili

non è più in grado di vivere da solo. La figlia cerca quindi di introdurre una badante che possa curarlo. È tutta qui la trama «esplicita» di *The Father*, ma la straordinaria messa in scena arricchisce la storia di infiniti strati di lettura. Sono i personaggi a tenerci incollati allo schermo. «Nulla è come sembra», recita il sottotitolo, e infatti il film ci porta negli occhi dell'anziano protagonista. Noi come lui siamo confusi. Se si presta attenzione ci sono piccoli cambi subliminali nella scenografia. Non sappiamo la ragione di alcuni dialoghi (non ricordiamo il passato). Anche i volti mutano apparentemente (!) senza logica. Non abbiamo appigli, siamo anche noi in balia degli eventi. Con questa tecnica il film fa vi-

vere l'esperienza della perdita di sé in maniera così viscerale da risultare sconvolgente. Impossibile trattenere le lacrime in uno dei film più belli dell'anno che riesce a trovare anche tanta



poesia e vita vera. È un elogio della fragilità e della dignità della vita, fino all'ultimo istante (quando Anthony Hopkins sembra ritornare bambino per quanto è abbandonato alle cure degli altri). C'è lo spirito anche nei problemi terreni. Non vediamo infatti un corpo che arriva alla fine, ma un'anima che cerca ancora di esprimersi e, quando lo fa, genera di nuovo amore infinito. **Temi: demenza senile, malattia, vecchiaia, padre e figli, vita, cure, assistenza.**

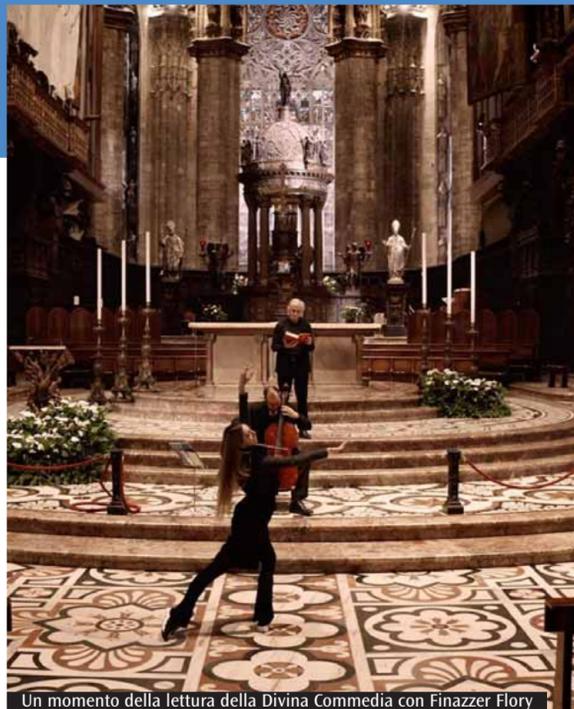
TERRA SANTA

Resilienza, Festival di libri e idee

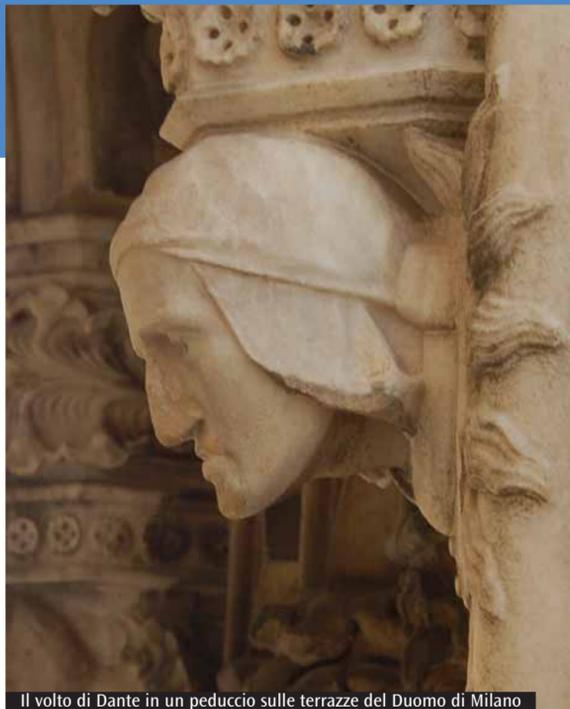


Un incontro del Festival

Milano è in corso la seconda edizione del Festival della Resilienza, promosso dalla Fondazione Terra Santa e dai Frati Minori. Incontri dal vivo, gratuiti, nella cornice del Chiostro del Convento di Sant'Angelo, che vedono protagonisti autori e ospiti di primo piano che con le loro opere letterarie e di pensiero possono aiutare a ritrovare fiducia dopo oltre un anno di pandemia. Dopo l'incontro dedicato a Dante, giovedì 27 maggio Marika Caccia racconterà l'avventura di una trekker «per caso», con Alessandro Cannavò e Chiara Carolei. Il 3 giugno, invece, don Mauro Leonardi discute di come usare i social e restare liberi con Carmelo Abbate. L'8 giugno il fotografo Stefano Tiozzo racconta le sue avventure di vegetariano in viaggio; il 10 giugno il monaco Michael Davide Semeraro discute con Donatella Negri di beatitudini e felicità; il 17 giugno Mario Lancisi dialoga con don Albino Bizzotto e don Gabriele Scalmana, impegnati per l'ambiente. Chiudono la rassegna il 24 giugno il gesuita Camillo Ripamonti e la politologa Chiara Tintori che affrontano il tema dei rifugiati al tempo del virus con Stefano Lampertico, direttore di *Scarp de' tenis*, e don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità. Info su www.fratiterrasanta.it.



Un momento della lettura della Divina Commedia con Finazzer Flory



Il volto di Dante in un peduccio sulle terrazze del Duomo di Milano

evento. «Dante in Duomo», giorno dopo giorno
Tutta la «Divina Commedia» sotto la Madonnina

DI LUCA FRIGERIO

Dicono che Milano non ami Dante: all'Alighieri, infatti, il capoluogo lombardo non ha eretto statue, piccole o grandi. Dicono che questo sia dovuto a una vecchia ruggine, per il fatto che l'autore della *Divina Commedia* abbia definito «vipera» il «biscione» dei Visconti, con tutto ciò che l'appellativo comporta. In effetti il sommo poeta non avrebbe mai perdonato ai milanesi la loro ribellione all'autorità costituita, cioè all'imperatore Federico di Svevia che per lui era semplicemente il «buono» e che per i lombardi era spregiativamente il «Barbarossa»...

In realtà, a ben vedere, proprio a Dante Milano ha intitolato la sua via più «centrale», quella cioè che collega la piazza del Duomo con l'area del Castello sforzesco. E iniziative dantesche, in città, non sono mai mancate, promosse da istituzioni pubbliche e private, università e biblioteche, parrocchie e centri culturali. A cominciare dal lontano 1418, come ha recentemente scoperto Paolo Grillo compulsando le carte dell'Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo: in quell'anno, infatti, fu organizzata una *lectura Dantis* in uno dei locali situati dietro l'abside della cattedrale («in Camposancto»), allo scopo di raccogliere fondi per il cantiere che allora era in pieno fermento. Un fermento che continua ancora oggi ai piedi della Madonnina, con i tanti lavori da fare per mantenere l'eccezionale complesso, resi ancora più impegnativi dalla difficile situazione che tutti stiamo vivendo a causa della pandemia, ma che si fa particolarmente sentire nella gestione di tali patrimoni monumentali.

Grandemente significativo, allora, appare il progetto avviato il 3 maggio scorso sotto il titolo «Dante in Duomo», che prevede la lettura integrale della *Divina Commedia* sotto le volte della cattedrale ambro-

siana. Un'iniziativa fortemente voluta dall'arciprete del Duomo, monsignor Gianantonio Borgonovo, e dal Capitolo metropolitano, quale forma di omaggio nel settimo centenario della morte dell'Alighieri e come proposta culturale di alto valore offerta ai milanesi, ma non solo, naturalmente, grazie agli attuali strumenti tecnologici. La direzione artistica dell'evento è stata affidata a una figura di spessore ed esperienza come Massimiliano Finazzer Flory, che ha coinvolto nell'impresa gli allievi del Piccolo Teatro di Milano, i quali ogni giorno, da lunedì a venerdì, alle ore 18.30, fino al prossimo 9 luglio, davanti all'altare maggiore mettono in scena la lettura di due canti dall'immortale opera dantesca: con il prestigioso accompagnamento musicale dei musicisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala e, in alcuni casi, anche con *performances* di danza contemporanea. Proprio nei prossimi giorni, ed esattamente mercoledì 26 maggio, ci sarà il «passaggio» dalla cantica



L'annotazione sulla lettura di Dante nel 1418

dell'*Inferno* a quella del *Purgatorio*. Un momento che sarà introdotto, per una più approfondita comprensione, da una *lectio magistralis* che sarà tenuta da monsignor Marco Ballarini, prefetto della Biblioteca Ambrosiana: come già avvenuto, del resto, all'inizio del ciclo con la prolusione del filosofo Massimo Cacciari e come avverrà il 17 giugno per il *Paradiso* a cura di Elio Franzini, rettore dell'Università degli studi di Milano. L'Ambrosiana, del resto, non soltanto è coinvolta direttamente nella realizzazione di questo programma dantesco, ma contemporaneamente, e fino a settembre, presenta nei suoi spazi una preziosa selezione del suo ricco patrimonio librario e artistico dedicato proprio all'autore della *Divina Commedia* (informazioni sul sito www.ambrosiana.it).

Ogni «puntata» di «Dante in Duomo» viene trasmessa in diretta *streaming* sul canale YouTube del Duomo di Milano e dalla sua pagina Facebook. La lettura, inoltre, è trasmessa in diretta televisiva sul canale 195 del digitale terrestre (*Chiesa Tv*) ed è rilanciata anche da www.chiesadimilano.it, portale della Diocesi di Milano.

Ma proprio come nel 1418, anche oggi, in coerenza con le disposizioni delle autorità e i protocolli vigenti per il contenimento del contagio, il pubblico può assistere in presenza a queste letture dantesche in cattedrale, e la risposta è stata entusiasta: l'accesso è gratuito, ma previa prenotazione obbligatoria sul sito www.duomomilano.it (dove si possono trovare tutte le informazioni relative all'evento; anche rivolgendosi al Duomo Info Point: tel. 02.72023375). Dante, intanto, da una mensola sulle terrazze del Duomo, sembra sporgersi a osservare tutto ciò, con la sua solita aria un po' «imbronciata». Ma noi sappiamo che in fondo sorride, soddisfatto per l'attenzione che ancor oggi i milanesi, e il mondo intero, riservano alle sue parole.

MOSTRA

Lotto, capolavoro a Lecco



L'opera esposta

Lecco prosegue fino al prossimo 6 giugno la mostra «Lotto. L'inquietudine della realtà», promossa dall'Associazione culturale e dalla Comunità pastorale Madonna del Rosario e dal Comune di Lecco, che a Palazzo delle Paure presenta il capolavoro di Lorenzo Lotto, la «Madonna col Bambino fra san Giovanni Battista e santa Caterina d'Alessandria» (databile al 1522 e proveniente da una collezione privata), in dialogo con opere di Giovanni Frangi appositamente realizzate. Si accede alla visita tramite prenotazione da effettuare sul sito capolavoroperlecco.it, dove è possibile reperire orari e modalità e dove, inoltre, è possibile consultare un'ampia documentazione sulla mostra e sulle opere esposte. Il biglietto di ingresso costa 2 euro, ma per i gruppi di catechismo, per gli studenti e per molti altri soggetti è previsto l'ingresso gratuito. Servizi e approfondimenti sul capolavoro di Lorenzo Lotto in mostra a Lecco sono pubblicati anche sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.

«Dialoghi di Pace»: domenica a Milano tra lettura e musica sul Messaggio del Papa



In Santa Maria di Lourdes un incontro per tutti di preghiera e meditazione

Un nuovo appuntamento sul territorio per i *Dialoghi di Pace*, originale riproposta del Messaggio del Papa per la Giornata mondiale dell'1 gennaio: domenica 30 maggio, alle 15.30, nella basilica di Santa Maria di Lourdes a Milano (via Lomazzo 62), con ingresso libero, a cura di Giovanni Guzzi e Giuseppe Guglielminotti. Nell'occasione il Coro dell'Accademia Heitor Villa Lobos di Paderborn eseguirà in prima assoluta un brano composto da Michele Varriale sul tema della «cura», sviluppato da papa Francesco nel suo messaggio.

Con l'edizione milanese si entra nel vivo del programma 2021, che proseguirà con gli appuntamenti del 6 giugno (in Zona VII) e del 18 luglio (in Zona II). I *Dialoghi di Pace* sono una «lettura con musica» del Messaggio che il Papa a Capodanno rivolge all'umanità per la Giornata mondiale della pace, che diventa opportunità di preghiera e meditazione per tutti. Per informazioni: www.rudyz.net/dialoghi.

In libreria

Preadolescenti a scuola di supereroi

L'itinerario per il tempo estivo dei preadolescenti a cura degli Uffici di Pastorale giovanile delle Diocesi lombarde ha come titolo *Divento un supereroe*, disponibile in due versioni: per i ragazzi (Centro ambrosiano, 48 pagine, 4.50 euro) e per gli educatori (Centro ambrosiano, 96 pagine, 6 euro). Fare il bene quest'estate diventerà contagioso. I preadolescenti entreranno nella scuola dei supereroi: incontrando Red Fire, che insegnerà loro la forza del perdono e la passione per ogni persona; Brown Land, dalla quale capiranno perché studiare e appli-

carsi tanto è fondamentale per salvare il pianeta; Light Star, bella e protettiva, che ha il potere della gentilezza; Yellow Sun, che li contatterà con la sua allegria e dal quale impareranno a non perdersi d'animo; Blue Water, atletica sirenna, dalla quale osserveranno come sia strategico prevedere, progettare e configurarsi le situazioni prima che accadano, per prevenire e attuare scelte mirate ed efficaci e White Wind, discreto e veloce, che li stupirà per la sua capacità di non far sapere alla destra ciò che fa la sinistra. Buona estate con la proposta Odiele, Oratori Diocesi lombarde.



La copertina

Proposte della settimana

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 11** dal Duomo di Milano Messa nella solennità della Pentecoste presieduta da mons. Delpini. **Lunedì 24 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì e venerdì); **alle 17.30** dal Duomo Novena di Pentecoste (anche da martedì a venerdì) e **alle 18.30** dal Duomo lettura integrale della *Divina Commedia* (anche da martedì a venerdì). **Martedì 25 alle 20.15** La

CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre

Chiesa nella città oggi (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Mercoledì 26 alle 9.10** Udienda generale di papa Francesco. **Giovedì 27 alle 21.15** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 28 alle 20.30** il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì). **Sabato 29 alle 17.30** Santa Messa vegliare dal Duomo di Milano. **Domenica 30 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.